



La salute dei cittadini e la tutela dell'ambiente sono beni indisponibili che vengono prima di tutto.

RIFIUTI: NESSUNA MORATORIA NESSUNA PERDITA DI TEMPO DOBBIAMO DECIDERE E DIRE CHIARAMENTE AI CITTADINI COSA SI VUOLE FARE !

1- E' necessario procedere ad un aggiornamento del Piano provinciale dei rifiuti, secondo quanto prevede la nuova legge regionale, con il nuovo Piano interprovinciale di area vasta, mantenendo fuori dal Piano l'Inceneritore di Scarlino. Il ciclo dei rifiuti deve restare sotto il controllo pubblico superando lo smaltimento in discarica e l'incenerimento. L'impianto pubblico in via di realizzazione alle Strillaie è un impianto moderno e flessibile che, con una variante può essere efficacemente e, senza costi aggiuntivi, indirizzato verso le nuove tecnologie (es: Vedelago ed altre) avviando a riciclo i rifiuti selezionati. I rifiuti vengono così trasformati in una risorsa senza compromettere la salute dei cittadini e l'ambiente.

2- Vogliamo favorire la diffusione della Raccolta Differenziata spinta con il sistema porta a porta familiare e tariffa premiante sul territorio provinciale, affiancandola a sistemi e politiche che consentano di ridurre la produzione dei rifiuti alla fonte. Dobbiamo realizzare le 32 stazioni ecologiche previste dal Piano Provinciale, anche con un sostegno finanziario della Provincia a favore dei piccoli Comuni, una rete di impianti essenziale per raggiungere risultati significativi di raccolta differenziata, su tutto il territorio della Provincia. Saranno favoriti tutti i progetti, anche impiantistici e logistici, che prevedono l'utilizzo di prodotti in "filiera corta", da vendersi sfusi, includendo l'approvvigionamento di acqua potabile, e che si propongono l'obiettivo di ridurre i rifiuti prodotti.

3 - Occorre valorizzare il *Forum per l'Ambiente* istituito dalla Provincia di Grosseto al fine di favorire la massima trasparenza e la partecipazione attiva di Enti e cittadini nelle scelte che impegnano il nostro territorio.

L'INCENERITORE DI SCARLINO E' E RESTERA' FUORI DAL PIANO PROVINCIALE DEI RIFIUTI !

La Valutazione d'Impatto Ambientale deve essere espletata seguendo tutte le procedure previste dalla normativa statale e regionale vigente in accordo con i Comuni interessati.

1 - Procederemo ad un riesame del procedimento di VIA considerando i rilievi emersi, compresi quelli sulla Valutazione di Incidenza. Per questo motivo, per le prescrizioni sostanziali imposte dalla Provincia e per come è stato osservato nei ricorsi al TAR presentati dai Comuni di Follonica e Scarlino, il procedimento di VIA potrebbe non essere sufficiente a definire una Compatibilità Ambientale e quindi non costituire il presupposto sufficiente per la presentazione ed il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale necessaria per l'utilizzo del CDR;

2 - Nella Valutazione d'Impatto Ambientale occorre sempre favorire la Partecipazione attiva della comunità, utilizzando lo strumento partecipativo dell'Inchiesta Pubblica, favorendo così l'informazione di tutti cittadini, delle associazioni, dei comitati e delle parti sociali.

In via generale, nelle valutazioni ambientali dell'area industriale del Casone occorre considerare gli impatti ambientali nel loro insieme in forma cumulativa;

3 - Per tutti questi motivi non intendiamo resistere al TAR contro i Comuni di Scarlino e Follonica;

4 - Nel caso dovesse essere autorizzato, l'Inceneritore di Scarlino deve rispettare tutti i principi e le norme vigenti in materia di tutela della salute e dell'ambiente (Decreto Matteoli, D.Lgs 59/2005, LRT 79/98, e smi). Gli Enti Pubblici da parte loro, devono attentamente vigilare sia sul rispetto delle Leggi, sia sulla coerenza dell'impianto con tutti gli strumenti della pianificazione e di governo del territorio. In particolare, in merito al rumore, occorre, come minimo, rispettare la normativa in materia e la pianificazione relativa, che dovrà tener comunque conto della salute dei cittadini evitando immissioni sonore differenziali fuori norma o applicando deroghe alla stessa.

5- Per le bonifiche, vista la criticità delle condizioni d'inquinamento da Arsenico, occorre un nuovo e coordinato studio di caratterizzazione sullo stato d'inquinamento del territorio della Piana di Scarlino (compresi falda, padule, spiagge, e mare prospiciente) per procedere alla bonifica del suolo e delle falde. Studio che dovrà essere effettuato da una equipe di esperti scelti e designati da Amministrazioni e rappresentanze di cittadini come previsto dal metodo dell'Inchiesta Pubblica. E' necessario il coinvolgimento attivo delle associazioni dei cittadini e di almeno due Università all'avanguardia nel settore delle bonifiche ambientali.

Le indagini dovranno avvenire senza oneri per la popolazione nel rispetto del principio "chi inquina paga".

L'accordo firmato dai Comuni, Provincia di Grosseto e Regione Toscana con Syndial rappresenta un primo passo, in questa direzione, anche per la piana di Scarlino, per affrontare il tema delle bonifiche nell'area in modo compiuto;

6 - Occorre costituire un'Agenzia di monitoraggio ambientale per la zona industriale del Casone con la partecipazione degli Enti Locali e degli organi istituzionalmente preposti alle verifiche ambientali, insieme a una rappresentanza di comitati e associazioni ambientaliste richiedendo il giusto contributo alle imprese insediate e garantendo flussi continui di informazioni sugli andamenti delle matrici ambientali dell'intera area.

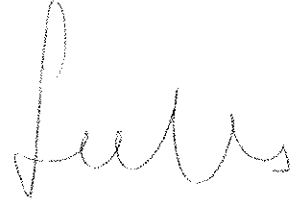
La Provincia promuoverà in collaborazione con i Comuni di Follonica e Scarlino, della Società della Salute delle Colline Metallifere e con la ASL 9, indagini sulla salute dei cittadini residenti e dei lavoratori, anche attraverso nuove indagini epidemiologiche e sulla catena alimentare.

7 - Lo sviluppo industriale della Provincia di Grosseto sarà coerente con i principi dello sviluppo sostenibile, basato sulle produzioni di qualità, sulla nautica, sulla logistica, sull'innovazione tecnologica, sull'energia rinnovabile e sull'economia dell'ambiente in generale. Questo tipo di sviluppo può garantire la salvaguardia e il potenziamento dei livelli occupazionali presenti nell'area del Casone, insieme allo sviluppo delle altre zone industriali del territorio (Scarlino,

Madonnino/Braccagni, Santa Rita/Orcia, Albinia).

La Provincia insieme ai Comuni interessati si farà carico delle azioni necessarie affinché le industrie della piana di Scalino operino in un rapporto proficuo di reciproca accettazione con le comunità che le ospitano, anche puntando alla certificazione di qualità ambientale dell'area.

Grosseto 22 maggio 2009

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'F.lli' or similar, written in a cursive style.